

di martedì 29 aprile 2008

SOMMARIO

Notiziario

- Morti lavoro: Italia maglia nera Ue
- A2A approva bilancio pro forma
- Uk: vendita record per progetto di abitazione ecosostenibile
- Progetto Enea per impianto termodinamico a Palermo
- UE: consulta pubblica per sviluppare l'eolico marino
- Efficienza energetica, seminario per aiutare comuni
- Orti solare nel Sahara a conduzione familiare
- UE: fisco più verde per tutelare l'ambiente
- Totoministri: Ambiente, da Matteoli alla Prestigiaco
- Arezzo: il primo idrogenotto urbano con idrogeno da fotovoltaico
- Regione Piemonte investe 140 milioni di euro nel rinnovabile
- L'arte del risparmio: anche una mostra per Termoadriatica e Riello
- Oggi giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro

Rassegna Stampa Energia

- Certificazione energetica degli edifici, tutto quello che c'è da sapere
- Obbligatoria la certificazione degli impianti
- Genova laboratorio italiano per l'eolico
- Il vento fa il suo giro

Comunicati Ambiente

- Regione Sardegna: tutela dell'ambiente, nuove procedure per Via e Vas
- Aareal Energy Forum: Launch panel analyses "Competitive developments in the European power market"

Rapporti e Studi

- APER: le attività della Associazione e le Rinnovabili

Appuntamenti

- La certificazione degli edifici
- Conferenza stampa di presentazione di Edilbiotecno
- Ediltirreno Expo: Salone dell'edilizia di qualità dal 15 al 18 maggio
- Bagnolo: dal 6 all'8 giugno c'è Ecologica
- Il Testo Unico Ambientale dopo i decreti correttivi (Roma, 28 - 29 - 30 maggio 2008)

Norme e Legislazione

- Riqualficazione energetica degli edifici: pubblicato sulla gazzetta ufficiale il nuovo decreto

Nuove Tecnologie

- Clean Technology Tower, il grattacielo che elimina l'impatto visivo degli impianti eolici

Notiziario

Morti lavoro: Italia maglia nera Ue

Italia fanalino di coda nell'Ue-15 in materia di sicurezza sul lavoro: ben 918 morti sul lavoro nel 2005, 1/4 del totale dell'Unione europea. Secondo l'Osservatorio per le politiche sociali in Europa di Inca Cgil di Bruxelles, il Belpaese è inoltre lo Stato dell'Unione in cui si registra il maggior numero di stressati da lavoro: ben il 27% del totale, contro una media europea del 22%. Nel 2007, secondo l'Inail, sono stati circa 1.260 i morti sul lavoro morti e poco più di 900mila incidenti

A2A approva bilancio pro forma

Il consiglio di sorveglianza di A2A approva i bilanci d'esercizio dei gruppi prefusione (Aem Milano, Asm Brescia e Amsa Holding). I conti sono riferiti al 31 dicembre 2007. Approvati anche i bilanci consolidati del Gruppo Aem, del Gruppo Asm e del Gruppo Amsa, oltre il bilancio proforma al 31 dicembre 2007 di tutto A2A. Il Consiglio ha anche condiviso la proposta del consiglio di gestione di sottoporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo unitario di 0,097 euro.

Uk: vendita record per progetto di abitazione ecosostenibile



Un'innovativa abitazione ecosostenibile che sarà costruita nella riserva naturale di Cotswold (Inghilterra) è stata venduta per 7,2 ml di sterline. Si tratta di un record per un'abitazione di campagna. Orchard House sarà realizzata nel giro di tre anni. L'acquirente è rimasto ignoto (forse appartiene all'industria dell'intrattenimento) ma si sa che sia Brad Pitt che Kilye Minogue si erano informati sul progetto.

Progetto Enea per impianto termodinamico a Palermo

Una tecnologia innovativa a emissioni zero capace di sfruttare l'energia solare per produrre elettricità, acqua calda e fredda anche di notte o con la pioggia. Il nuovo impianto solare termodinamico "Trebios" è il progetto che l'Enea, dopo Roma e Priolo, intende realizzare a Palermo, con il contributo tecnico dei ricercatori del dipartimento di Ingegneria chimica dell'università e partner finanziari pubblici e privati. Il progetto è stato presentato oggi.

L'impianto si potrà realizzare "nella zona di Pagliarelli -ha detto l'assessore comunale all'Ambiente, Lorenzo Ceraulo- in un terreno confiscato alla mafia". Per quanto riguarda i finanziamenti, si fa notare dei 630 milioni di euro di risorse pubbliche destinate allo sviluppo dell'energia in Sicilia, 177 milioni sono riservati all'incentivazione delle tecnologie solari. "Si tratta di fondi comunitari e statali -spiega Francesca Marceno', dirigente responsabile del servizio Risorse minerarie ed energetiche dell'assessorato regionale all'Industria- destinati a imprese, enti locali, pubblici e centri di ricerca. Ma sta per partire anche un altro importante programma nazionale, il Pon Energia, le cui risorse dovrebbero essere destinate per la maggior parte alla Sicilia". Un prototipo dell'impianto è già stato realizzato al Centro ricerche Casaccia dell'Enea, a Roma, e un altro sarà completato entro la fine del 2009 a Priolo, in provincia di Siracusa, attraverso un progetto che l'Enea ha sviluppato con l'Enel. Una rivoluzione nel campo della produzione di energie rinnovabili, incentivata dallo sblocco dei finanziamenti pubblici alla fine del marzo scorso a favore del solare termodinamico. "Il via libera della Conferenza Stato-Regioni alla bozza di decreto -afferma Fabrizio Fabrizi dell'Enea- è un risultato che permette anche all'Italia di puntare su una forte diffusione del solare termodinamico a concentrazione, una tecnologia innovativa a emissioni zero. L'Unione europea impone che nel 2020 le energie rinnovabili dovranno raggiungere l'obiettivo del 20 per cento dell'energia prodotta". L'impianto solare termodinamico è una struttura modulare, composta da enormi specchi (collettori, ognuno delle dimensioni di un campo di calcio) di forma parabolica, che concentrano la radiazione su un tubo "ricevitore" al cui interno scorre un fluido, il quale, riscaldandosi, assorbe l'energia solare e la trasforma in calore ad alta temperatura (550 gradi). Il fluido caldo (miscela di sali fusi) viene raccolto in serbatoi isolati termicamente e distribuito su richiesta anche in assenza di sole, di notte e con la pioggia. È una tecnologia diversa dal fotovoltaico e dall'eolico, poiché rende possibile l'utilizzo dell'energia rinnovabile indipendentemente dalle condizioni climatiche. L'Università di Palermo, ha detto Giuseppe Filardo, ordinario di Chimica industriale, studiare il modo di utilizzare l'energia prodotta "anche per altri scopi quali, ad esempio, la raffinazione e la produzione di biocombustibili dalle biomasse, ovvero i residui dell'industria olivicola e vinicola". (AGI)

UE: consulta pubblica per sviluppare l'eolico marino



Nel 2030 Bruxelles prevede che l'energia eolica copra tra il 20 e il 28% della domanda energetica nell'Unione, con una capacità di 300 mila MW, di cui 120 mila prodotte da impianti offshore. Tuttavia attualmente questa tecnologia risponde solo al 3,7% della domanda, anche a causa dell'osteggiamento da parte dei cittadini, che spesso contestano l'impatto ambientale delle pale eoliche, giudicate troppo rumorose e di pesante impatto paesaggistico. Nel quadro del suo impegno per la lotta ai cambiamenti climatici la Commissione europea ha annunciato oggi l'apertura di una consultazione pubblica per preparare un Piano di Azione sull'Eolico Marino che verrà presentato alla fine di quest'anno.

L'inchiesta, aperta a qualsiasi interessato, servirà ad identificare i principali ostacoli allo sviluppo dell'energia eolica marina, fornendo alla Commissione un quadro chiaro delle sfide specifiche per un suo sviluppo su larga scala, e di come l'UE possa contribuire. La consultazione sarà online, fino al prossimo 20 giugno, al sito: http://ec.europa.eu/energy/res/consultation/offshore_wind_energy_e_n.htm

Efficienza energetica, seminario per aiutare comuni

Fornire ai comuni italiani gli strumenti più avanzati per affrontare al meglio la sfida degli obiettivi del protocollo di Kyoto, partendo da esempi virtuosi come il piccolo comune di Torraca, nel Salernitano. Con questo obiettivo si è svolto oggi a Roma il seminario su "Efficienza energetica, rinnovabili, mobilità sostenibile: ricette per la riduzione integrata di CO2 e NOx in ambito urbano", organizzato in collaborazione con l'Anci nell'ambito del progetto di sensibilizzazione verso le Amministrazioni pubbliche avviato dal ministero dell'Ambiente e dal Kyoto Club. A illustrare un'esperienza virtuosa proprio nella Campania martoriata dai rifiuti, è intervenuto Daniele Filizola, sindaco del piccolo comune di Torraca, borgo medievale di 1400 abitanti in provincia di Salerno. Filizola ha illustrato le politiche messe in atto da Torraca per ridurre i consumi e le emissioni di gas serra: illuminazione pubblica a Led (una caratteristica che ne fa il primo paese al mondo completamente illuminato a Led ad alta efficienza, oltre che Centro Mondiale di sperimentazione permanente della tecnologia a Led); un Consorzio Universitario che si pone l'obiettivo di formare figure professionali nella gestione dei processi amministrativi e tecnici dei settori energetico e ambientale; una società comunale, "Sviluppo Torraca srl", che ha appena avviato la realizzazione di una fabbrica che produrrà pannelli fotovoltaici; l'installazione di 4 impianti fotovoltaici da 45,5 kw ciascuno (con un beneficio in termini ambientali di circa 122 tonnellate di CO2 evitate); la presenza di un parco eolico e di una piscina ecosostenibile, alimentata da un impianto solare termico e da pannelli fotovoltaici; e, infine, la realizzazione di una monorotaia che partirà da Sapri e che collegherà la costa al borgo di Torraca. Presenti, tra gli altri, Bruno Agricola, direttore generale della Direzione Salvaguardia Ambientale Energia Rinnovabile del ministero dell'Ambiente; Carmelo Spitaleri della Direzione per la Salvaguardia Ambientale - Divisione Energie Rinnovabili; Mario Gamberale, direttore operativo Kyoto Club e Antonio Menga, Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente. (ANSA).

Orti solare nel Sahara a conduzione familiare

Ises Italia (sezione italiana dell' International Solar Energy Society), insieme al Cirps (Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile), realizzerà orti solari, a conduzione familiare, nel deserto dei Campi Profughi Saharawi in Algeria, finalizzati alla sussistenza e all'autodeterminazione alimentare delle famiglie che vivono presso questi stessi campi. L'iniziativa nasce in occasione della Ecomaraton dei Marsi, evento sportivo di solidarietà internazionale che si terrà domenica 4 maggio a Collelungo (L'Aquila) e coinvolge l'Ises, il Cirps e l'Università Sapienza di Roma per un progetto di cooperazione con la Rasd (Repubblica Araba Saharawi Democratica rifugiata in Campi Profughi di Algeria) che vede coinvolti giovani Saharawi nei vari corsi di laurea per consentire una crescita reale di questo popolo, promuovere posti di ricerca post laurea (in particolare nel settore idrogeologico e agrario), stimolare studi e analisi sul territorio, la struttura sociale e i diritti politici del Popolo Saharawi. (ANSA)

UE: fisco più verde per tutelare l'ambiente

Gli strumenti di mercato sono uno dei mezzi più efficaci per tutelare l'ambiente. E' quanto sostiene il Parlamento europeo, che oggi ha chiesto di internalizzare i costi ambientali nei prodotti e servizi per prevenire l'inquinamento. "Occorre innalzare le tasse nel settore dei trasporti – evidenzia un comunicato - rivedere l'eurobollo, detassare il lavoro, consentire crediti fiscali o la riduzione dell'Iva per i prodotti ecologici e adottare norme per tassare i rifiuti". Nel corso dell'assemblea, inoltre, il Parlamento ha chiesto alla Commissione di mettere a punto una strategia sull'uso degli strumenti di mercato per determinare il prezzo dei danni ambientali e correggere le carenze di mercato riscontrate.

Totoministri: Ambiente, da Matteoli alla Prestigiacomo

Man mano che si avvicina il momento in cui il Presidente della Repubblica conferirà al leader della maggioranza, come presidente del consiglio in pectore, il mandato per la formazione del nuovo governo, si succedono una girandola di nomi su chi andrà ad occupare i vari ministeri (che questa volta dovrebbero essere solo dodici). Per quanto riguarda l'ambiente, su cui sedeva per il precedente esecutivo Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi), come successore si era fatto il nome di Altero Matteoli (AN-PdL), già ministro dell'Ambiente nel governo Berlusconi II. La previsione era data abbastanza affidabile, anche perché si parlava di un accorpamento con il ministero delle Infrastrutture. Ora invece inizia a girare insistentemente la voce che il prossimo ministro dell'Ambiente sarebbe Stefania Prestigiacomo (FI-PdL) anche lei ex ministro del Berlusconi II. Ma nulla è ancora definitivo, sia per le pressioni della Lega, sia per il "caso Alemanno", che se perderà il ballottaggio con Rutelli come sindaco di Roma, ha già un posto da ministro assicurato. Questo

innescherebbe una sorta di “effetto domino” che scompaginerebbe accordi e decisioni già prese, probabilmente coinvolgendo anche la eventuale candidatura della Prestigiacom.

Arezzo: il primo idrogenotto urbano con idrogeno da fotovoltaico

E' un importantissimo test che potrà sviluppare una distribuzione di idrogeno prodotto da energia fotovoltaica. Così oltre ad assicurare autonomia energetica, producendo sul posto idrogeno e mettendo al riparo imprese e famiglie da eventuali black out, eviterà la dipendenza dal saliscendi del costo delle tradizionali fonti di energia, soprattutto da quello del greggio.

Ecco come gli ideatori, tra cui Emiliano Cecchini, presidente della cooperativa “La Fabbrica del Sole”, illustrano la realizzazione dell'idrogenotto nella città di Arezzo.

L'impianto (per ora limitato al quartiere di San Zeno) si snoda lungo un percorso sotterraneo a circa 1,20 mt., trasportando l'idrogeno puro a varie ditte, all'HydroLAB e ad abitazioni.

All'HydroLAB, con due “fuel cells” da 1 Kw e un impianto fotovoltaico, si produce idrogeno con la tecnica dell'elettrolisi dell'acqua, idrogeno che poi alimenta dei generatori che hanno come emissione solo vapore acqueo. L'HydroLAB è del tutto autonomo grazie a pannelli solari fotovoltaici e solari termici a tubi sottovuoto. Inoltre il laboratorio utilizza un ponte radio per la connettività a larga banda, realizzando l'indipendenza anche dalla rete telefonica. In più, sempre all'insegna dell'autosufficienza, è equipaggiato con cisterne per il recupero dell'acqua piovana e un invaso di fitodepurazione a secco per trattare le acque reflue che sono quindi riutilizzate, realizzando un ciclo chiuso.

Regione Piemonte investe 140 milioni di euro nel rinnovabile



Nel cammino verso l'obiettivo di rendere il proprio territorio autonomo sotto il profilo energetico entro il 2030, il Piemonte ha varato tre interventi da 140 milioni di euro finalizzati a incentivare produzione e utilizzo delle energie rinnovabili. Le tre misure sono rivolte alle imprese e alle amministrazioni pubbliche, che saranno incentivate rispettivamente a produrre e a utilizzare nuove tecnologie generatrici di energia rinnovabile. I bandi sono stati presentati oggi dalla presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, e dall'assessore all'Industria, Andrea Bairati. Con questa iniziativa, che rientra in un più ampio stanziamento di 280 milioni dedicato al settore, Bresso e Bairati intendono portare il Piemonte ad aumentare del 20% la produzione di energia da fonti rinnovabili, e contemporaneamente ridurre del 20% le emissioni di Co2 e i consumi energetici complessivi regionali entro il 2020. Il primo intervento, di 50 milioni, incentiverà le imprese a razionalizzare i consumi energetici passando a fonti rinnovabili (per esempio installando pannelli solari sui tetti). Il secondo, sempre di 50 milioni, servirà a stimolare le aziende piemontesi affinché entrino nel settore della produzione energetica alternativa, anche con prodotti innovativi frutto della ricerca. Lo scopo in questo caso è sviluppare nuovo business in loco, per evitare che il maggiore ricorso alle energie rinnovabili avvenga tutto attraverso l'importazione dall'estero delle tecnologie e delle componenti necessarie. Il terzo intervento, di 40 milioni, riguarda il settore pubblico, che sarà stimolato e rendere energeticamente autonomi i propri edifici. Un esempio di questa tipologia di interventi è il nuovo ospedale di Alba-Bra, che sarà dotato di pannelli solari e centrali geotermiche in grado di garantire tutta l'energia occorrente al suo funzionamento. (ANSA)

L'arte del risparmio: anche una mostra per Termoadriatica e Riello

Un dibattito - giovedì 24 aprile - ed una esposizione per Termoadriatica e la Riello S.p.A, al Kursaal, nell'ambito della manifestazione "Grottammare, città delle Nuove Energie 2008" (che si svolge dal 25 al 27 aprile).

L'occasione del 24 aprile ha permesso di affrontare il nuovo decreto ministeriale, che disciplina la detrazione fiscale del 55% delle spese per la riqualificazione energetica degli edifici, prorogata fino al 2010 dalla Finanziaria 2008 (le domande potranno essere presentate dal prossimo 30 aprile). Ma anche sicurezza degli impianti (decreto entrato in

vigore dal 27 marzo 2008) ed il Nuovo Conto Energia per il Fotovoltaico.

Durante la Grottammare delle nuove energie, la Riello ha esposto, nel suo show room viaggiante di circa 50 metri quadrati, tutte le novità della stagione: caldaie a condensazione e solari, pannelli solari, solare termico, solare fotovoltaico, biomassa, geotermico, gruppi termici a condensazione, sistemi integrati caldo/freddo.

Oggi giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro

Ha luogo oggi, 28 aprile, la giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro, promossa dall'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) per mettere in luce l'importanza di una cultura preventiva della sicurezza e della salute. Il tema di quest'anno è la gestione del rischio nell'ambiente di lavoro.

La valutazione del rischio è infatti alla base dell'approccio europeo alla sicurezza e alla salute sul lavoro. E l'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro sta preparando attualmente la sua campagna biennale per un ambiente di lavoro salubre, per promuovere un approccio graduale alla valutazione del rischio e migliorare l'accesso alle buone prassi, agli strumenti e alle risorse utili per aiutare le aziende e le organizzazioni a valutare e gestire i rischi.

Rassegna Stampa Energia

Certificazione energetica degli edifici, tutto quello che c'è da sapere - QuotidianoCasa

Dal ruolo del certificatore ai sistemi di accreditamento, i nuovi compiti di tecnici e professionisti cui spetta il compito di fornire la valutazione energetica di un edificio, come prescritto dalle nuove normative in proposito

Dall'Ò G., Gamberale M., Silvestrini G. (a cura): Manuale della certificazione energetica degli edifici, Edizioni Ambiente, Milano 2008, pp.400, € 48

Giuliano Dall'Ò è architetto e professore di Fisica Tecnica Ambientale al Politecnico di Milano. Ma è anche direttore di Sacert, il primo sistema italiano di accreditamento nazionale, su base volontaria, di certificatori energetici.

A questi ultimi è dedicato il volume che presentiamo, ma ovviamente non soltanto a loro, visto che le norme sulla certificazione energetica degli edifici si sono fatte cogenti per tutti.

Trattandosi di un manuale non può che essere un libro prettamente tecnico, a partire dagli aspetti normativi (europei e italiani) e dagli strumenti necessari al calcolo delle prestazioni energetiche di un edificio.

D'altronde la collana "Manuali di progettazione sostenibile" (Edizioni Ambiente), di cui il volume in questione fa parte, «punta a fornire concreti strumenti di lavoro per i professionisti e i tecnici che sempre di più si troveranno a dover fare i conti con il tema dell'efficienza energetica del costruito.»

Tralasciando la discussione sull'iter che ha portato anche in Italia l'obbligo di certificazione e dando per scontata, e speriamo condivisa dai più, la necessità impellente del risparmio energetico in edilizia (che assorbe il 40% di tutta quella che consumiamo) interessa qui dare conto dell'ampia documentazione fornita dai curatori.

Per esempio, anche se abbastanza breve, il sottocapitolo su "La certificazione energetica nell'Unione europea" fornisce la visione globale di quanto avviene in Austria, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, Regno Unito, Spagna.

Ciò detto, è chiaro che il professionista cercherà nel manuale notizie e informazioni sui procedimenti da seguire per avere tutti gli elementi necessari al fine di giungere a una certificazione attendibile. Il libro dedica almeno due interi capitoli all'argomento: il capitolo 2 "Strumenti e tecniche", e il 3 "Gestione e controllo del processo".

Gli argomenti trattati nei due capitoli sono i seguenti: 2.1 Impostazione metodologica della certificazione energetica; 2.2 I diversi approcci metodologici: operational rating, asset rating; 2.3 Calcolo delle prestazioni energetiche: climatizzazione invernale, climatizzazione estiva, acqua calda sanitaria; 2.4 Definizione degli indicatori prestazionali; 2.5 Criteri di classificazione della qualità energetica e attestato. E per il capitolo 3: 3.1 Certificazione e accreditamento; 3.2 Procedure operative di certificazione per gli edifici in fase di realizzazione; 3.3 Procedure operative di certificazione per gli edifici esistenti; 3.4 Modalità di verifica e controllo; 3.5 Modelli di calcolo e criteri di validazione.

A questi capitoli che già di per sé renderebbero ampiamente conto dell'oggetto della trattazione se ne aggiungono altri tre: il quarto, sulle "Tecniche per il miglioramento delle prestazioni energetiche"; il quinto, sull'argomento "Valutazioni economiche e incentivi"; il sesto, sui "Casi studio".

Vero è infatti che il professionista è chiamato a certificare l'efficienza energetica del costruito o in via di costruzione, ma per far questo deve anche conoscere attraverso quali tecnologie il rendimento energetico possa essere significativamente incrementato.

Per finire, se il volume è arricchito da ponderose appendici e adeguata bibliografia, non è da trascurare il fatto che fornisca dettagliati moduli che semplificano la vita professionale del certificatore.

Obbligatoria la certificazione degli impianti - Quotidiano.it

Fermo - Al momento della stipula di un nuovo contratto, affitto e vendita, diviene obbligatoria per il locatore consegnare la documentazione per la conformità degli impianti nel rispetto delle leggi vigenti. Dall'Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari di Fermo riceviamo e pubblichiamo.

Novità di rilievo sulla gestione degli immobili, in virtù dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale numero 37 del 2008. Della materia si fa immediatamente carico l'Asppi provinciale di Fermo che invita tutti i cittadini, soci e non, al rispetto delle nuove norme. Quali sono lo spiega l'avvocato Sandro Serena, presidente regionale dell'Associazione Sindacale dei Piccoli Proprietari Immobiliari. "Al momento della stipula di un nuovo contratto di affitto, ed anche nel caso della compravendita di un immobile, sia esso ad uso abitativo, commerciale o artigianale è fatto obbligo per il locatore consegnare al conduttore, o all'acquirente, la certificazione attestante la conformità degli impianti, alla legge in vigore al momento della costruzione o ristrutturazione dell'immobile da affittare o da vendere".

Avvocato, in mancanza di questa documentazione, cosa accade? "Nei casi in cui la certificazione non è producibile, per inesistenza o per smarrimento, occorre riportare sul contratto una dichiarazione ricognitiva della realtà; questo comporta una mancanza di garanzia per l'inquilino o il compratore. A questo punto l'assunzione di responsabilità passa totalmente in capo all'acquirente o all'inquilino", conclude il presidente Asppi. In ogni caso, per ulteriori informazioni, quanto sono alle prese con contratti di affitto o compravendita di immobili, possono rivolgersi presso le sedi Asppi della Provincia, o recarsi direttamente alla sede di Fermo, in via Zeppilli, dove esperti del settore sono a disposizione per ogni eventuale chiarimento in materia.

Genova laboratorio italiano per l'eolico - Il Secolo XIX

Ci sono due schizzi, a pennarello su carta semplice A4. Un incrocio leggero di cavi e tiranti, color argento; e le pale quasi coperte dai riflessi di luce. In basso, la firma di Renzo Piano, solito a lasciare la sua impronta anche sui più semplici appunti. Questi due fogli li tiene nella sua ventiquattre Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel.

Sono la base per dare corpo all'accordo raggiunto tra la stessa Enel e il "Genova Urban Lab", ossia il laboratorio per la trasformazione urbanistica fondato dal sindaco Marta Vincenzi, per creare in Darsena a Genova il centro ricerche per la progettazione di nuova generazione per la produzione di energia rinnovabile. Infatti, quei tiranti, quei cavi e quelle pale sono la versione «made in Genoa» dei tralicci per l'energia eolica: non più mostri capaci di raggiungere i cento metri di altezza, ma apparecchi leggeri, quasi invisibili dalla distanza e quindi molto meno impattanti alla vista.

E si risolverebbe così il pesante punto debole dell'eolico: energia pulita, sì, ma a costo di torri bianche che campeggiano sulle colline o in mezzo al mare (per Genova la prima ipotesi vedeva la costruzione sulla diga foranea; le proteste furono puntuali, a cominciare dallo stesso Piano, che oggi insiste nell'indicare la collina come punto migliore). L'accordo è stato definitivamente affinato nei giorni scorsi tra Enel e Comune. Tutto nasce dal fatto che il colosso elettrico ha stanziato 1,2 miliardi di euro a livello nazionale per l'energia rinnovabile e ha deciso, sollecitato da Vincenzi, di installare in Darsena il laboratorio progettuale: dal termico al solare, dall'energia del mare al geotermico; sempre l'eolico avrà un ruolo strategico.

Urban Lab dovrà quindi disegnare tralicci meno impattanti, studiare nuovi sistemi di ancoraggio e di funzionamento, preparare la base tecnica per un nuovo investimento sul solare, ragionare sui meccanismi di produzione energetica dal moto ondoso e dal verde. Specialmente sui tralicci per l'energia eolica, Renzo Piano ha già un suo progetto di massima e ha avviato un dettagliato studio sul "ciclo del vento". E da qui è partito il percorso che ha portato all'accordo (insieme al riconoscimento di Enel sul merito e la qualità del tessuto produttivo genovese in fatto di imprese hi-tech).

Tralicci quindi "leggeri", non più incentrati sugli alti pali, ma su quel sistema di tiranti: con la firma di un architetto di fama mondiale e partoriti in una sede pubblica come il Comune di Genova, non solo sarebbero un ottimo prodotto per il mercato italiano ma anche per il mercato internazionale. Liguria in primis, viste le caratteristiche meteo-climatiche e morfologiche della Regione. Ma l'intesa Comune-Enel va oltre e punta a strategie progettuali di più ampio respiro. A cominciare da una necessità molto genovese: ossia il lavoro sulla diga foranea sia con l'obiettivo di ripulire le acque portuali sia con l'intento di ricavare energia dal moto ondoso.

È un vecchio pallino di Piano e da tempo citato sia da Vincenzi sia dal presidente della Regione Claudio Burlando per lo specchio di mare racchiuso tra la costa e la diga, specie per il turistico porto antico. Enel vuole vedere le carte in tavola, capire se dalla forza naturale del mare è facile ricavare energia, per di più con l'effetto secondario (ma non marginale) di riossigenare l'ambiente marino portuale. Le altre due sfide che emergono dai capitoli messi a punto tra Enel e Genova Urban Lab portano al solare e al verde urbano. Quella sul solare è la scommessa tecnicamente più semplice: l'Italia è indietro anni luce e deve recuperare; partire dopo gli altri ha un unico vantaggio, ossia il non ripetere gli errori fatti. E in questo senso la firma di Piano potrebbe essere la miglior garanzia.

Più complessa da gestire e completamente da avviare, nonché da comunicare, la sfida del verde biologico da installare sulle case e sui muraglioni, sugli spazi non utilizzati.

Il vento fa il suo giro - Micconomia

Non si sa con precisione quando, però prima o poi il petrolio terminerà, e visto e considerato che il nucleare come alternativa per la produzione di energia presenta una serie di rischi, puntare sulle energie rinnovabili diventa quasi una scelta obbligata.

E l'Europa detiene già il primato mondiale nel settore delle energie rinnovabili, un primato che potrebbe consolidarsi dato che i 14 maggiori gruppi elettrici europei investiranno nel settore oltre 50 miliardi di euro nei prossimi sette anni. Però c'è rinnovabile e rinnovabile, ad esempio il settore più dinamico è quello eolico, che interessa quasi la totalità dei progetti in Europa, mentre l'idroelettrico presenta margini di sfruttamento molto limitati, modesto è invece il ruolo giocato dal solare, non ancora competitivo. Questo è lo scenario che emerge dallo studio promosso da AGICI Finanza d'Impresa da cui si può desumere che gli obiettivi europei al 2010 sembrano raggiungibili, mentre forse troppo ambizioso è il pacchetto "20-20-20" previsto per il 2020.

Lo studio ha preso in esame i programmi di investimento nelle fonti rinnovabili dei 14 maggiori gruppi energetici europei (Atel, Centrica, EdF, EdP, Enel, E.ON, Iberdrola, Rwe, Statkraft, Suez, GdF, Vattenfall, Verbund) e dei 6 più importanti player italiani (A2A, Acea, Edison, Erg, Iride, Sorgenia). Se l'Europa, grazie a Paesi come la Germania e la Spagna, con 208 GW di capacità installata, detiene il primato mondiale nel settore delle rinnovabili, gli Stati Uniti crescono, con una quota del 10% della capacità totale.

Nei prossimi sette anni i 14 maggiori gruppi elettrici europei investiranno nel settore delle energie rinnovabili oltre 50 miliardi di euro. Con un tasso di crescita al 285%, i 14 gruppi europei considerati porteranno la loro capacità produttiva da rinnovabili da 13 mila megawatt nel 2007 a 50 mila megawatt nel 2015 (escludendo l'idroelettrico tradizionale).

Tra le fonti, quella eolica risulta la più attrattiva. I suoi punti di forza stanno in un potenziale elevato e ancora poco sfruttato, in costi di investimento decrescenti, in un'elevata capacità produttiva installabile. Inoltre tutti i Paesi europei concedono forti incentivi allo sviluppo in questo settore.

Comunicati Ambiente

Regione Sardegna: tutela dell'ambiente, nuove procedure per Via e Vas - Regione Sardegna

La Giunta regionale ha modificato la deliberazione che disciplina le procedure per la valutazione di impatto ambientale (Via) e la valutazione ambientale strategica (Vas).

Le modifiche hanno l'obiettivo di adeguare l'agire amministrativo regionale con le innovazioni legislative introdotte a livello comunitario, nazionale e regionale: la direttiva comunitaria 42/2001/CE relativa alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi, il decreto legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008 che alla parte seconda riguarda le procedure per la valutazione strategica e la valutazione di impatto ambientale e legge regionale 12 giugno 2006 n. 9 che prevede l'attribuzione alle Province della competenza ad espletare le procedure di valutazione di impatto ambientale relativamente ad alcune categorie di interventi.

L'Assessorato della Difesa dell'ambiente sta predisponendo un disegno di legge che andrà a regolamentare in maniera organica le procedure.

Aareal Energy Forum: Launch panel analyses "Competitive developments in the European power market" - Aareal Bank

Wiesbaden/Düsseldorf, 25 April 2008 – "Aareal Energy Forum" is the platform Aareal Bank Group will use from time to time to bring together experts from the European power industry for an exchange of ideas on topical issues. The launch event took place on 24 April 2008 in Düsseldorf in the presence of Christa Thoben, Minister of Economics, Medium-sized Companies and Energy of the Land of North Rhine-Westphalia and was entitled "Competitive developments in the European power market". In a panel discussion leading representatives of the German energy industry, among them the President of the Federal Network Agency, Matthias Kurth, talked about this issue.

"The Aareal Energy Forum is intended to enhance the dialogue and the discussion in the energy and power sector – a sector which has to face the challenges of an increasing and transnational competition as a result of new European guidelines", explains Thomas Ortmanns, Member of the Management Board at Aareal Bank AG and responsible for the Consulting/Services segment, whose clients include power and other energy trading companies. "In a strongly regularised market like the power market, it is vital for the players to constantly optimise their processes in order to maintain a sustainably competitive position", adds Ortmanns.

Aareal Bank AG is Germany's market leader for payment services solutions for the institutional housing industry, offering customised payment solutions oriented in the specific needs of the energy industry, thus making use of the synergy effects arising from both sectors. "Our premium solution BK 01 is well established in the institutional housing

industry since many years“, states Ortmanns. “On the basis of our long standing expertise, we are able to successfully offer this standard product to the power industry and disposal companies.“

Aareal Bank provides the module „BK 01® mit SAP for Utilities®“ to optimise the process of mass payment transactions, a tool that has been customised for the needs of the public utilities and disposal industry. It has been developed by SAP for Aareal Bank and is a payment solution integrated into SAP. The system offers SAP-customers an automatic allocation of all business transactions related to payment transfers, with a match rate of nearly 100 %. It leads to a considerable reduction of time, effort and costs. To this target group, Aareal bank offers the product “BK 01 immoconnect” as a customer retention tool.

Allegato 1

PER SCARICARE GLI ALLEGATI: I LINK SONO ATTIVI SOLO NELLA VERSIONE ON LINE DELLA NEWSLETTER, CLICCARE QUI E REGISTRARSI

Rapporti e Studi

APER: le attività della Associazione e le Rinnovabili - Aper

L'Associazione Produttori Energia da Fonti Rinnovabili (APER) ha pubblicato sul proprio sito una serie di report sulle fonti rinnovabili in generale, sulle proprie attività e sulle singole tecnologie produttive utilizzabili per la generazione di energia elettrica: dall'eolico al fotovoltaico, dall'idroelettrico alle biomasse.

Nel report dedicato alle attività della associazione, dopo una breve presentazione generale, si sottolinea l'obiettivo, vincolante per l'Italia, di conseguire il 17% di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, stabilito nella proposta di Direttiva Comunitaria sulle rinnovabili.

La base di partenza per l'Italia è il 5,2% del 2005.

Vi è quindi la segnalazione dello studio sui costi di generazione delle rinnovabili, commissionato da APER al prof. Arturo Lorenzoni, dell'Università degli Studi di Padova.

Lo scopo dello studio è di acquisire una adeguata conoscenza delle condizioni di investimento e dei costi delle differenti tecnologie utilizzabili per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per poter valutare opportunamente la competitività delle diverse fonti rinnovabili tra di loro e in relazione alle fonti tradizionali.

I risultati contenuti nello studio mostrano l'incidenza dei cosiddetti extra oneri del Sistema Italia sui costi di produzione.

Per extra oneri si intende una serie di fattori, tra i quali gli oneri compensativi, la sindrome NIMBY, l'incertezza dei tempi e delle procedure degli iter autorizzativi, i costi di allacciamento alla rete, l'assenza di una filiera industriale italiana.

Tali fattori incidono complessivamente sul costo reale di produzione di energia da fonti rinnovabili aumentandolo di circa il 35%.

La rimozione degli extra oneri comporta l'aumento della competitività da parte delle rinnovabili e la promozione di una filiera industriale tutta italiana nel settore delle rinnovabili, con aumento della occupazione (si stimano in circa 100.000 nuovi posti di lavoro, i benefici occupazionali che ne deriverebbero).

Nel report sono passate velocemente in rassegna le principali novità introdotte dalla Finanziaria 2008.

Allegato 1

PER SCARICARE GLI ALLEGATI: I LINK SONO ATTIVI SOLO NELLA VERSIONE ON LINE DELLA NEWSLETTER, CLICCARE QUI E REGISTRARSI

Appuntamenti

La certificazione degli edifici - Confindustria

29/04/2008

Presso la sala degli specchi di Confindustria di Ascoli Piceno, si svolgerà il 29 aprile, con inizio alle ore 15, un Convegno dal titolo "Certificazione energetica degli edifici, efficienza energetica, regolamenti comunali". Il Convegno è patrocinato dalla Provincia e dal Comune, dalla Fondazione Cassa di Risparmio, dall'Ordine degli Architetti, dall'Associazione Allevatori di Ascoli Piceno, da GS Elettroforniture spa, è promosso ed organizzato dalla Società Consortile Restart. Il convegno rivolto ai diversi stakeholders (pubbliche amministrazioni, imprenditori, professionisti, consumatori) costituisce, in mancanza delle linee guida nazionali, un momento di approfondimento di riferimenti normativi, metodologie e tecniche di certificazione, strumenti di rilevazione, bonus fiscali e finanziamenti.

Conferenza stampa di presentazione di Edilbiotecnico - Pavia Mostre**15/05/2008****EDILBIOTECNO**

Laboratorio di Innovazione e Sviluppo
per la sostenibilità ambientale delle abitazioni del futuro
(Pavia, 22-25 maggio)

che si terrà

giovedì 15 maggio alle ore 12
Sala Consiliare della Camera di Commercio, via Mentana 27 - Pavia

Allegato 1

PER SCARICARE GLI ALLEGATI: I LINK SONO ATTIVI SOLO NELLA VERSIONE ON LINE DELLA NEWSLETTER, CLICCARE QUI E REGISTRARSI

Ediltirreno Expo: Salone dell'edilizia di qualità dal 15 al 18 maggio - Carrara Fiere**15/05/2008**

A Ediltirreno Expo, il nuovo appuntamento di Carrara Fiere, sono attesi oltre 150 espositori, e circa 60.000 imprese operative nel settore delle costruzioni edilizie di qualità della sola regione Toscana. A questi si affiancheranno tecnici, professionisti ed amministrazioni pubbliche che costituiscono una domanda altamente qualificata. Ediltirreno Expo sarà un Salone espositivo dal programma ricco, l'area espositiva sarà affiancata da spazi dedicati a convegni, incontri e dimostrazioni pratiche. Oltre alla costruzione, le macchine, le tecnologie e le attrezzature in mostra a Ediltirreno Expo saranno rivolte anche alla fase di manutenzione, recupero e ristrutturazione di edifici esistenti, con particolare attenzione alle nuove proposte del settore del risparmio energetico, la climatizzazione e le energie alternative. L'offerta di Ediltirreno Expo sarà suddivisa in tre saloni tematici: Aedilia è lo spazio dedicato alle macchine, ai materiali, alle attrezzature e ai servizi per l'edilizia civile e industriale; Ristrutec si rivolge ai professionisti che intervengono nelle opere di ristrutturazione, manutenzione, recupero e restauro del patrimonio edilizio; infine Tirrenoenergia si occuperà dei prodotti e sistemi per il risparmio energetico, la climatizzazione, l'uso di energie alternative e fotovoltaiche. Macchine, materiali, attrezzature e servizi per l'edilizia civile e industriale; tecnologie per ristrutturazione, manutenzione, recupero e restauro del patrimonio edilizio; prodotti e sistemi per risparmio energetico; climatizzazione; energie alternative e settore fotovoltaico.

<http://www.ediltirrenoexpo.com/index.asp>

Bagnolo: dal 6 all'8 giugno c'è Ecologica - Fiera Ecologica**08/06/2008**

E' alle porte la prima edizione di "Ecologica" a Bagnolo Piemonte, la manifestazione interamente dedicata all'ambiente, che prenderà il via venerdì 6 e ci accompagnerà fino a domenica 8 giugno, animando le piazze e le vie centrali del paese con musica, spettacoli, feste, enogastronomia, artigianato ed arte, tutto dedicato al mondo "Bio" ed ecologico.

Dopo la cerimonia di apertura della manifestazione venerdì 6, con autorità e giornalisti, il pomeriggio proseguirà presso l'area expo, poi con la mostra "Arte Ecologica" e per i più piccoli con l'apertura di un'area "Eco - Baby Parking".

Ogni sera si avrà la possibilità di degustare le "cene Bio", le apposite ricette ed i prodotti, la domenica sera gran finale

con cena ed asta benefiche.

La manifestazione darà la possibilità di assistere a convegni organizzati dall'ANAB, la nota Associazione Nazionale Architettura Biologica, verranno trattati importanti temi, dal risparmio energetico alla bioedilizia, sino ad altre tematiche legate all'ecologia, approfondite da altre importanti associazioni. Per completare la manifestazione si terranno visite guidate al Castello di Bagnolo Piemonte ed al suo caratteristico parco naturale.

La manifestazione ospiterà esibizioni artistiche e nella serata di venerdì : "Etno Festival" itinerante con il gruppo "Semi di zucca", ritmi, canti e danze tradizionali di molte etnie dell'Africa Sub-Sahariana.

Per i visitatori più piccoli e non solo, sabato si terrà lo spettacolo/lezione dal nome "Lettere Volanti", presentato dal noto gruppo "Archi Torti" e dalla loro cantante, la storia della musica attraverso canzoni.

La manifestazione è organizzata da E20Lookout e con il patrocinio del Comune di Bagnolo Piemonte. Per maggiori informazioni, visitare il sito ufficiale della fiera www.fieraecologica.com o contattare il team E20Lookout all'indirizzo di posta elettronica info@fieraecologica.com

Il Testo Unico Ambientale dopo i decreti correttivi (Roma, 28 – 29 – 30 maggio 2008) - Insic

28/05/2008

Dopo un lungo e tormentato iter, è stato pubblicato il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, ovvero il II° decreto correttivo del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, cosiddetto "Testo Unico Ambientale".

Il provvedimento segue il I° decreto correttivo varato nel 2006 (D. Lgs. 8 novembre 2006, n. 284), ma è sicuramente quello di maggiore importanza, interessando i settori dei rifiuti, delle bonifiche, delle acque di scarico e della VIA-VAS-AIA, prevedendo altresì numerose scadenze per progetti già autorizzati di utilizzo terre e rocce da scavo, iscrizioni all'Albo, modifiche agli statuti dei consorzi che si occupano di imballaggi e attività di recupero di rottami ferrosi e non.

Il II° decreto correttivo contiene importanti innovazioni, concentrate soprattutto in quattro settori:

- 1) la valutazione di impatto ambientale (VIA) e la valutazione ambientale strategica (VAS), anche nei loro rapporti con l'autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- 2) la gestione dei rifiuti;
- 3) le bonifiche, con particolare riferimento ai criteri per l'analisi di rischio e ai nuovi siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale (SIP);
- 4) la disciplina delle acque di scarico.

Infine, il correttivo prevede una serie di nuove e ravvicinate scadenze, il cui rispetto è in qualche caso indispensabile per poter proseguire attività già avviate secondo le vecchie norme.

Tra queste, maggiormente significative sono le seguenti:

- a) entro novanta giorni dall'entrata in vigore, chi sta realizzando progetti già autorizzati di utilizzo (al di fuori dal regime dei rifiuti) di terre e rocce da scavo deve, per poterli completare secondo le vecchie norme, comunicare alle Autorità una serie di informazioni (art. 2, comma 23, che modifica l'art. 186 del "Codice");
- b) entro sessanta giorni dall'entrata in vigore, possono avvenire nuove iscrizioni all'Albo di imprese che operano in regime "semplificato" (art. 2, comma 30, che modifica l'art. 212, comma 8, del "Codice");
- c) entro novanta giorni dall'entrata in vigore, i soggetti che effettuano quelle attività di recupero di rottami ferrosi e non che il "codice" considerava escluse dal regime dei rifiuti devono presentare istanza di autorizzazione (o di iscrizione all'Albo), per poter proseguire l'attività secondo le vecchie regole sino all'accoglimento o al rigetto dell'istanza (art. 2, comma 46).

Scopo del corso è quello di cogliere ed approfondire le novità di maggior rilievo introdotte dal nuovo "correttivo" al T.U.A., consentendo agli operatori del settore, agli studiosi ed ai tecnici di meglio procedere all'applicazione della nuova disciplina ambientale, così profondamente incisa e riformata dalle norme entrate in vigore il 13 febbraio 2008.

DESTINATARI

- Responsabili e addetti al servizio ambiente di piccole, medie e grandi imprese
- Professionisti e consulenti ambientali
- Tecnici e funzionari delle pubbliche amministrazioni
- Soggetti preposti al rilascio delle autorizzazioni e ai controlli in materia ambientale
- Operatori del settore ambientale.

RELATORI

Avv. Daniele CAMPO

Avvocato in Roma - Esperto tutela ambiente

Prof. Ing. Francesco LOMBARDI

Professore Associato di Ingegneria Sanitaria Ambientale Università di Roma "Tor Vergata"; Docente di impianti trattamento rifiuti e gestione degli Impianti Sanitari Ambientali

Dott. Andrea PEGAZZANO

Esperto tutela ambientale, Autorità di Bacino del Fiume Po

Magistrato del Tribunale, esperto nelle tematiche trattate

PROGRAMMA

RIFIUTI

- La normativa nazionale sulla gestione dei rifiuti: premesse introduttive
- Dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 al D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4
- Il rinnovato sistema delle competenze (in particolare, il "ritorno" della Provincia)
- Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti
- La nuova disciplina sul recupero dei rifiuti
- Il nodo delle materie prime secondarie
- Lo smaltimento dei rifiuti in fognatura
- La raccolta differenziata
- La nuova disciplina in tema di deposito temporaneo
- Il nuovo regime dei "sottoprodotti"
- La nuova classificazione dei rifiuti (in particolare, terre e rocce da scavo)
- La riformulazione dei limiti al campo di applicazione della disciplina sui rifiuti
- Novità in tema di MUD e registri di carico e scarico
- Le novità in tema di accordi e contratti di programma
- Modifiche in tema di autorizzazioni
- La disciplina in tema di consorzi
- Il sistema sanzionatorio
- Sintesi della giurisprudenza di legittimità

ACQUE

- Natura ed efficacia del decreto legislativo 152/2006 alla luce delle modifiche del D.Lgs. n. 4/2008
- Strumenti giuridici e criteri direttivi
- I soggetti: Stato, Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, Autorità d'ambito, Gestori del servizio idrico integrato, la soppressa Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, Osservatorio sulle risorse idriche e sui rifiuti, ANPA e ARPA, i Consorzi di Bonifica
- Il regime ordinario
- Disciplina tecnica degli scarichi
- La disciplina transitoria
- Il sistema sanzionatorio
- Sintesi della giurisprudenza di legittimità

INQUINAMENTO DEL SUOLO E BONIFICHE DEI SITI INQUINATI

- Normativa speciale in materia di bonifica dei suoli inquinati (D.Lgs. n. 152/2006)
- La struttura del D.Lgs. n. 152/2006, le modifiche del D.Lgs. n. 4/2008 e le definizioni
- Caratteri generali delle nuove procedure operative ed amministrative
- Il ripristino ambientale, la progettazione degli interventi, la fase prodromica ed il procedimento autorizzatorio
- La nuova procedura dettata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4
- I Siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale (SIP) introdotti dal D.Lgs. n. 4/2008
- Il sistema sanzionatorio nel D.Lgs. n. 152/2006
- Sintesi della giurisprudenza di legittimità

VIA, VAS ed IPPC

- Il decreto correttivo del 2008 ed il nuovo volto nuovo di VIA, VAS e AIA

- Le nuove definizioni
- La nuova disciplina in materia di VAS (Valutazione ambientale strategica)
- La nuova disciplina in materia di VIA (Valutazione di impatto ambientale)
- Le novità in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (modifiche al d. lgs. 59/2005)
- I nuovi rapporti tra VIA e AIA
- Norme procedurali generali e di semplificazione amministrativa
- Adeguamento degli ordinamenti regionali, aggiornamento delle norme tecniche e regime transitorio
- Il nuovo riparto delle competenze

ORARIO E SEDE

Orario del corso:

dalle ore 9,00 alle ore 18,00

Sede del corso:

INFORMA Istituto Nazionale per la Formazione Aziendale Via dell'Acqua Traversa, 187/189 - 00135 Roma

Sito Internet: www.insic.it

Per ulteriori informazioni, contattare INFORMA Istituto Nazionale per la Formazione Aziendale ai numeri: tel. 06 33245244 - fax 06 33111043 - c.a. D.ssa Francesca Mariani

Email: f.mariani@istitutoinforma.it

Norme e Legislazioni

Riqualificazione energetica degli edifici: pubblicato sulla gazzetta ufficiale il nuovo decreto

Sulla Gazzetta ufficiale n. 97 del 24 aprile scorso è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 aprile 2008 recante "Disposizioni in materia di detrazione per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

Il decreto in argomento consta di 11 articoli e di 3 allegati e di fatto contiene importanti modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dello Sviluppo economico 19 febbraio 2007 recante "Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'art. 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

Con il nuovo decreto vengono, altresì, aggiunti tre nuovi allegati e precisamente l'allegato F, all'allegato G e l'allegato H.

. Il nuovo decreto che, di fatto, modifica ed integra il decreto 19 febbraio 2007 tiene conto delle novità introdotte dalla legge 28 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) che ha prorogato (per gli anni 2008-2010) l'agevolazione e ne ha individuato nuove regole di attribuzione e ripartizione.

Nel decreto, quindi, vengono recepite le indicazioni riportate nell'articolo 1, commi 20, 23, 24 e 286 della legge n. 244/2007.

In particolare, nel nuovo decreto viene precisato che:

* per gli interventi realizzati a partire dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2008, l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale non deve essere superiore ai valori definiti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 marzo 2008;

* per interventi sull'involucro di edifici esistenti realizzati a partire dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2008, si intendono gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, riguardanti strutture opache verticali, strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti), finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati, che rispettano i requisiti di trasmittanza termica U, espressa in W/m²K, definiti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 marzo 2008;

* sono agevolabili anche le sostituzioni di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e con impianti geotermici a bassa entalpia.

Per le spese sostenute a partire dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2008, comprese quelle concernenti la prosecuzione di interventi iniziati nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, i soggetti che intendono avvalersi della detrazione, sono tenuti a:

- * acquisire l'attestato di certificazione energetica, ovvero l'attestato di qualificazione energetica;
- * trasmettere all'ENEA entro novanta giorni dalla fine dei lavori, attraverso il seguente sito internet: www.acs.enea.it, disponibile a partire dal 30 aprile 2008, ottenendo ricevuta informatica:
 - o i dati contenuti nell'attestato di certificazione energetica, ovvero nell'attestato di qualificazione energetica avvalendosi dello schema di cui all'allegato A al decreto 19/2/2007, prodotto da un tecnico abilitato;
 - o la scheda informativa di cui all'allegato E al decreto 19/2/2007 relativa agli interventi realizzati ovvero, per gli interventi relativi alla sostituzione di finestre comprensive di infissi in singole unità immobiliari o relativi all'installazione di pannelli solari, la scheda informativa di cui all'allegato F al nuovo decreto 7/4/2008.

Per quanto concerne la redazione dell'attestato di certificazione energetica degli edifici, viene precisato che per gli interventi realizzati a partire dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2008, tale attestato, ove richiesto, è prodotto, successivamente alla esecuzione degli interventi, utilizzando le procedure e metodologie di cui all'art. 6, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, ovvero le procedure stabilite dalle Regione o dai Comuni con proprio regolamento antecedente alla data dell'8 ottobre 2005.

Nel nuovo decreto viene precisato, poi, che:

- * per gli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti realizzati a partire dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2008, l'asseverazione deve specificare che l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale risulta non superiore ai valori definiti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 marzo 2008;
- * per gli interventi sull'involucro di edifici esistenti realizzati a partire dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2008, l'asseverazione deve riportare una stima dei valori delle trasmittanze originarie dei componenti su cui si interviene nonché i valori delle trasmittanze dei medesimi componenti a seguito dell'intervento; detti valori devono in ogni caso essere inferiori o uguali ai valori definiti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 marzo 2008.

Per ultimo ricordiamo che i due nuovi allegati G ed H contengono rispettivamente:

- * lo schema di procedura semplificata per la determinazione dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale dell'edificio;
- * le prestazioni delle pompe di calore.

Nuove Tecnologie

Clean Technology Tower, il grattacielo che elimina l'impatto visivo degli impianti eolici - Clean Technology Tower

Adrian Smith e Gordon Grill sono due architetti all'avanguardia e lo dimostrano le loro idee che suggeriscono come sfruttare la forza del vento che investe i palazzi nascondendo le pale degli impianti eolici all'interno del palazzo. Il progetto chiamato Clean Technology Tower sarà costruito a Chicago e consentirà di avere qualcosa come 300mila metri quadri per un albergo e quasi 2 milioni di metri quadri per alberghi e centri benessere-spa. La novità sta nella capacità di sfruttare tutta la potenza del vento con le turbine posizionate sui quattro spigoli e sulla parte superiore dell'edificio. Allo stesso tempo il vento incanalato potrà esser sfruttato sia per la produzione di energia elettrica che per il sistema di ventilazione interno grazie alle differenti pressioni che si generano. Non potevano mancare ad un eco-edificio, uno strato di pannelli solari, ideali per completare il mix della fornitura energetica.